



ARCHITETTURA



POSTE ITALIANE SPA
Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46)
art. 1, comma 2, CNS BOLZANO

€ 24,00

BIG ARCHITETTURA
C.P. 61 - 39100 Bolzano, Italy



Architettura industriale mutata
L'architettura non è una lavatrice
Boccoli d'oro al sole - Morbida ceramica

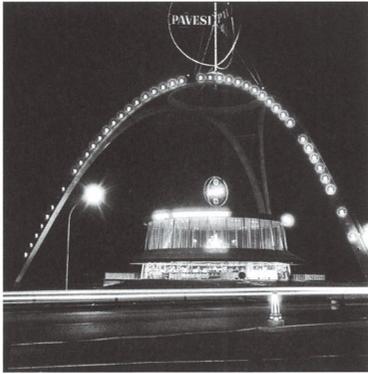
80-81

Bruno Stefani

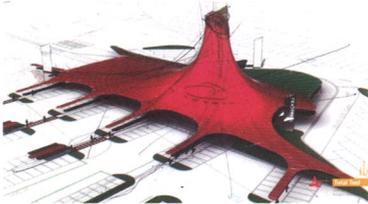
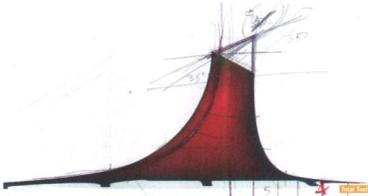
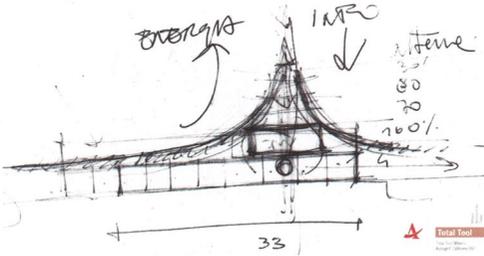
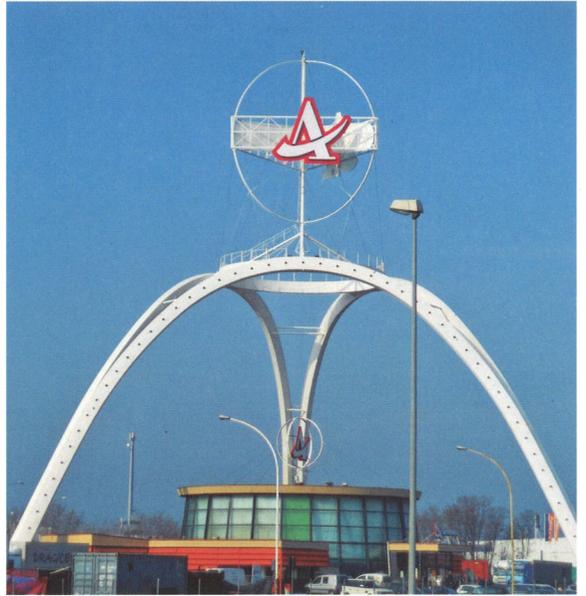
L'EDIFICIO RESPIRA

Il nuovo Autogrill Villoresi Est



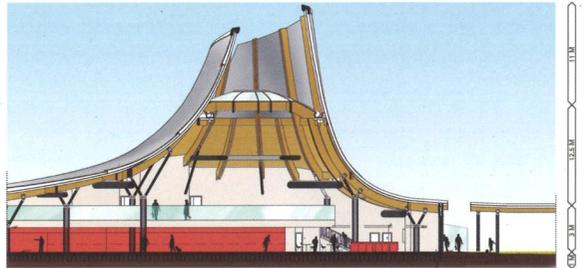


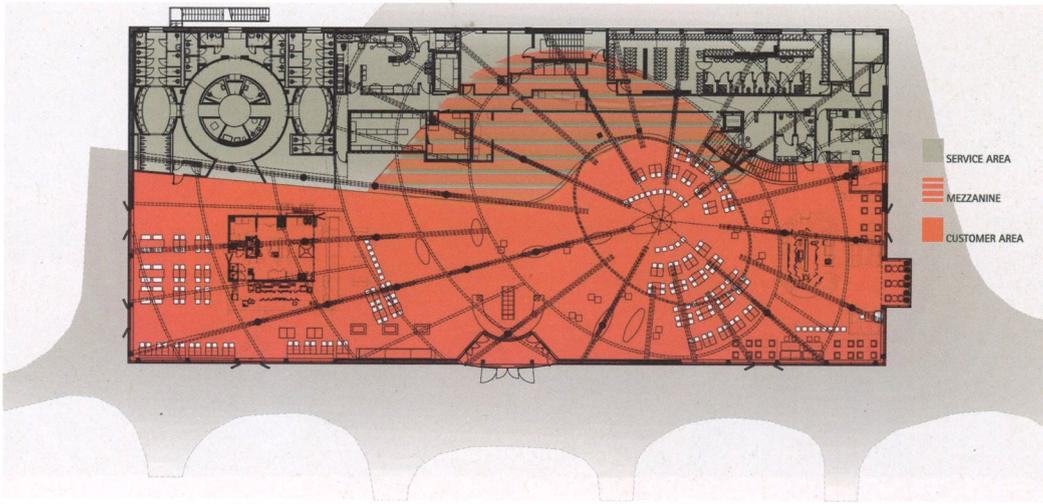
L'Autogrill Villoresi Ovest, realizzato nel pieno boom economico degli anni '50 del secolo scorso, funge da segnale ai viaggiatori, così come il suo nuovo "gemello" lungo la sponda opposta dell'Autostrada Milano-Laghi. In basso, schizzi e schemi di studio del nuovo progetto.



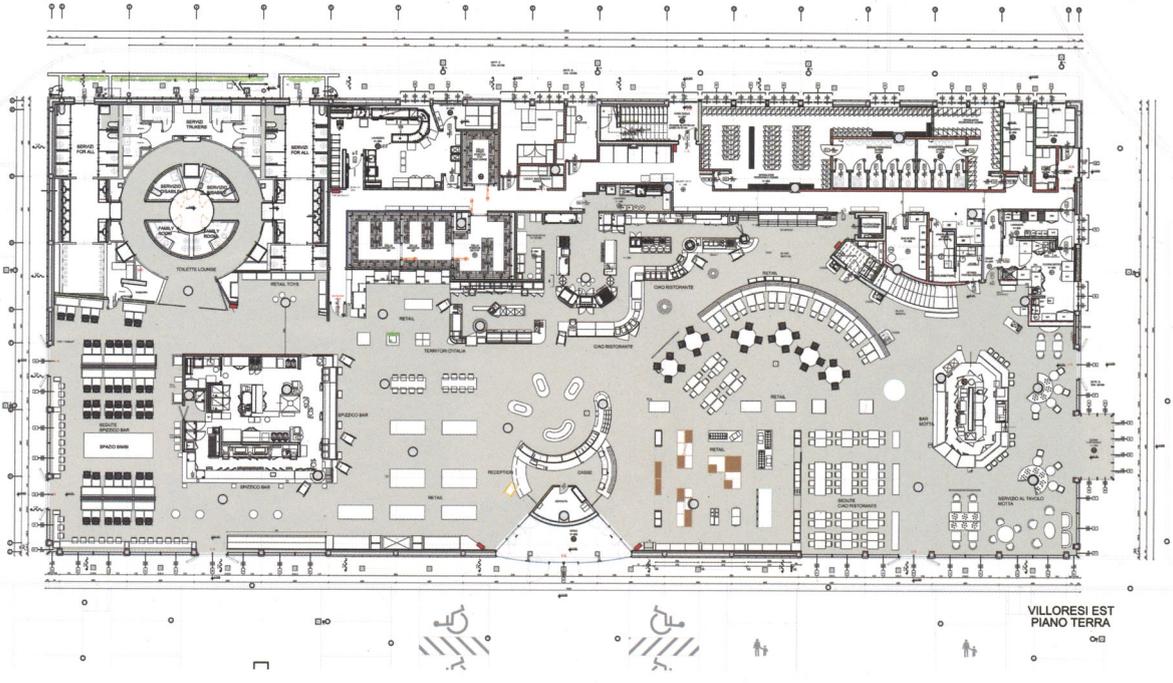
quanto di più degradante ci sia nell'urbanistica attuale. Occorre quindi prevedere, così come accade nel Villoresi Est, percorsi complessi, anse accoglienti e schermature verdi, che coprono, con i loro 19.000 m², circa il 30% della superficie totale dell'area. Ben venga così anche l'effetto marketing, sponsorizzante la piantumazione di un albero ogni 6 posti auto, se ciò consente una continuità paesaggistica con la vegetazione esterna.

Al di sopra di questa *piastra organica*, la cellula emerge con vigore, segnalando la sua presenza con il grande camino (o vulcano per qualcuno) che si illumina di rosso durante la sera. Tale volume tuttavia, non è il frutto dell'ego di un architetto nell'atto di autocelebrarsi, come lo ha definito lo stesso Ceppi. I riferimenti volumetrici ed estetici, con la poco lontana Fiera di Rho, terminano qui. Il volume infatti, maggiore rispetto alle necessità di progetto, risolve per lo più un bisogno funzionale, è il *respiro* dell'edificio, dato dalle necessità impiantistiche per essere rinnovabile e sostenibile. Il grande cami-





Planimetria di progetto con aree funzionali e, in basso, pianta dell'Autogrill così come realizzato, con le diverse isole tematiche.







no solare racchiude infatti 1.200 m² di serpentine per il riscaldamento dell'acqua calda sanitaria oltre a provvedere al ricircolo naturale dell'aria interna. La pelle esterna invece consente la raccolta e il recupero delle acque piovane, utilizzate per la climatizzazione, l'irrigazione, le toilette e la riserva antincendio, mentre un impianto fotovoltaico produce fino a 20 kWh.

L'ecosostenibilità però non è solo visibile, ad esempio, attraverso l'illuminazione completamente a LED con sensori fotometrici, ma è anche celata, nascosta nel sottosuolo che racchiude un impianto geotermico. 420 sonde profonde 20 metri, 4 serbatoi di accumulo e 2 pompe di calore da 450 kW sono in grado di restituire i 380 kW termici necessari a coprire l'85% nel fabbisogno energetico richiesto nel periodo estivo. L'intero progetto è stato realizzato attenendosi ai principi del protocollo di certificazione LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) con scelte progettuali e impiantistiche tese a ridurre l'impatto energetico e ambientale e ad assicurare l'integrazione con il territorio e il paesaggio circostante.

Entrando all'interno dell'edificio, colpiscono due elementi. Il primo è l'ampio spazio libero centrale, che caratterizza sempre più le strutture simili, con le diverse catene di ristoratori distribuite lungo il perimetro. Poi lo sguardo viene rapidamente portato verso il camino centrale, spinto dal disegno delle grandi travi. Qui la seconda sorpresa: non è acciaio ciò che regge... Al contrario di quanto possa sembrare vedendo il volume esterno, l'intera struttura è sostenuta da travi in legno lamellare certificato PEFC, proveniente da boschi gestiti in maniera sostenibile. Le 1.385 componenti in legno utilizzate, hanno consentito un assorbimento pari a 500.000 kg di anidride carbonica, pari a 1.000 alberi, oltre a rendere il processo di montaggio sicuro e di durata limitata a 90 giorni.

Alcune fasi della realizzazione della struttura con il getto del primo solaio a terra e le travi in legno lamellare per la copertura pronte per la messa in opera.

Nella pagina accanto, il grande scavo necessario all'installazione delle 420 sonde profonde 20 metri dell'impianto geotermico. In basso, la posa del tavolato sopra le travi in legno del grande comignolo centrale, non ancora ultimato.





Posa e ultimazione del grande camino solare che racchiude 1.200 m² di serpentine per il riscaldamento dell'acqua calda sanitaria, oltre a provvedere al ricircolo naturale dell'aria interna.





All'ecosostenibilità dell'intervento si affianca l'aspetto non secondario dell'accoglienza, del calore offerto alle persone (che ricordiamolo, qui sono clienti...) attraverso un'atmosfera calda che non si avrebbe con l'acciaio. Quest'ultimo è impiegato per condurre gli impianti, elettrico e di ventilazione, in un disegno di cerchi fluttuanti che si intersecano sopra lo spazio libero. I materiali impiegati sono ecocompatibili e, dove necessariamente di derivazione chimica, al 100% riciclati, come il vespaio areato in plastica riciclata, o riciclabili.

Gli spazi interni sono molto rigorosi, lignei ed eleganti, soprattutto nel soppalco al primo piano di 250 m², disposto circolarmente attorno al camino, in cui primeggiano alcuni box vetrati del *business lounge* con mini-sale riunione, dove la sosta per una pausa viene sostituita da una permanenza piacevole più duratura. Il progetto infatti punta a realizzare un fast service, rivolto a chi

intende effettuare fermate brevi e ottimizzare il tempo della sosta, e una *slow experience* mirata invece a chi intenda godersi una pausa medio-lunga. L'interior design è stato infatti elaborato a partire dalla molteplicità di esigenze specifiche delle persone in viaggio (businessmen, famiglie, donne, truckers, bambini, anziani, disabili, non-vedenti, etc.). Tornando verso l'esterno, l'orecchio richiama verso un'area giochi e un parco per i cani. Hanno pensato davvero a tutto, mentre accanto l'autostrada corre veloce, tra i due Autogrill che, tra presente e passato, formano un nuovo portale verso Milano.

Luogo	Lainate - Autostrada A8 direzione nord
Committente	Autogrill Spa
Progetto architettonico	Giulio Ceppi / Total Tool
Team di progetto	Total Tool Srl, Geoenergia Srl, Starching Srl
Progetto esecutivo e strutturale	Total Tool srl, Starching srl
Progetto impianti ed energia	Geoenergia Srl
Progetto prevenzione incendi	STZ Srl
Periodo di costruzione	maggio 2011 – dicembre 2012
Costo	15 milioni di euro
Superficie totale	78.000 m ² (2.500 m ² coperti, 19.000 m ² verde)

In occasione dei 90 anni del Centro Nazionale delle Ricerche, presso la sede di Roma, alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e del Ministro alla Ricerca Maria Chiara Carrozza, è stato conferito il Premio Nazionale per l'innovazione a Total Tool per il progetto Villoresti Est, per "aver sviluppato in partnership con Autogrill, un concept di area di servizio che integra progettazione architettonica, estetica del servizio, layout dell'area commerciale e basso impatto ambientale, come esempio emblematico per le future realizzazioni nel campo dei servizi per il viaggiatore che valorizzano il made in Italy.